

LA SELEZIONE NORIKER IN ALTO ADIGE: STORIA E RACCONTI

# Il cavallo Noriker

*del dott. Erich Messner*



Già oggetto d'ammirazione da parte dei Romani, al tempo di Carlo Magno quella Noriker era la razza equina più diffusa nella regione delle Alpi.

**S**i tratta di una razza autoctona del territorio, che si diffuse dall'Adige fino al Danubio e da Venezia fino alla valle del fiume Inn. I territori di Pinzgau e Pongau, nell'arcivescovato di Salisburgo, divennero nel XVI secolo la più importante zona di allevamento della razza. Nel Tirolo, i Noriker erano allevati principalmente nella bassa valle dell'Inn, in Val Pusteria e nel fondovalle di Lienz. Quest'area del Tirolo faceva allora parte dell'arcivescovato di Salisburgo ed era amministrata dalla Chiesa. L'arcivescovo Johann Jakob Kuen von Belasy fece erigere alcune scuderie di corte nei pressi di Salisburgo; in linea con lo spirito del

tempo, fece importare dalla Spagna e dall'Italia stalloni dai colori più suggestivi, al fine di impiegarli per la monta presso le sue scuderie.

## Le origini

Nel XVII secolo, fattrici locali rigorosamente selezionate venivano fatte coprire da stalloni provenienti dalle scuderie arcivescovili, allo scopo di ottenere stalloni adatti alla selezione locale. Con l'impiego di questi stalloni, entrarono a far parte della selezione Noriker locale anche colori barocchi, di cui alcuni appassionati allevatori si servono ancora oggigiorn

no. Nel 1688 l'arcivescovo del tempo Johann Ernst, conte di Thun e Hohenstein, stabilì che la selezione locale non dovesse più fare ricorso a stalloni spagnoli o napoletani: le fattrici presenti sul territorio, da quel momento in avanti, avrebbero dovuto essere coperte esclusivamente da stalloni della loro stessa razza. Questa decisione, sostanzialmente, rappresentò il punto di partenza per l'allevamento puro del cavallo di razza Noriker nell'arcivescovato di Salisburgo.

Nella lingua comune del XIX secolo, i Noriker forti e di grandi dimensioni erano denominati Pinzgauer; il termine Noriker iniziò ad essere utilizzato solo a par-





Mostra Noriker a Vencesiaco - foto: Archivio Federazione

Valle Isarco e Val d'Adige venivano invece comprati per l'accrescimento da commercianti veronesi.

## Il Noriker in Alto Adige

Fino al XIX secolo, l'importanza del Noriker in Alto Adige non si limitava alla sua versatilità come cavallo per il lavoro nei campi: esso era molto apprezzato come cavallo da tiro e per gli attacchi, soprattutto sulle grandi arterie di comunicazione. I Noriker erano altresì impiegati per il traino delle navi mercantili sull'Adige; ancora nel XIX secolo, venivano allevati nell'intera Val d'Adige, in Oltradige e fino in alta Val Venosta. Non a caso, la prima stazione di monta erariale in Alto Adige fu fondata ad Egna. Fino al 1898, vi erano presenti stalloni Pinzgauer destinati alla selezione locale. I Noriker furono impiegati con successo nel campo della selezione locale anche in Val Sarentino, in Val d'Ultimo e in Val Passiria. Gli allevatori autoctoni facevano coprire volentieri dagli stalloni Pinzgauer le fattrici di dimensioni ridotte, in quanto i puledri risultavano così più grandi e pesanti, nonché in grado di generare profitti significativamente più alti in autunno.

Nel XIX secolo, c'era una grande varietà di dimensioni tra i Noriker. In alcune valli laterali della Val Pusteria e della Valle Isarco, erano presenti perlopiù Noriker di dimensioni ridotte, utilizzati anche per la riproduzione. Si trattava di cavalli asciutti e ossuti, spesso con schiena lunga e piuttosto leggera, fragili, robusti, resilienti e predisposti al lavoro. I puledri maschi, che non potevano essere venduti in autunno, venivano castrati in primavera, prima dell'alpeggio. Per garantire la rimonta della selezione locale, nel 1875 fu fondato a Lasa il "Fohlgarten" per l'accrescimento dei giovani stalloni. A quel tempo, era intenzione degli allevatori pusteresi fondare un proprio allevamento di puledri presso Matri, nel Tirolo orientale.

## La promozione della selezione equestre locale

Il governo tirolese, già nel 1820, fece richiesta a Vienna per l'istituzione di stazioni di monta erariali. Nel 1824, quattro anni dopo la prima richiesta, il maggiore von Kast, comandante del deposito stalloni Schlosshof in Bassa Austria, si recò in Tirolo per conto del governo imperiale alla ricerca di fattrici. Riferì a Vienna che nella valle dell'Inn inferiore erano disponibili fattrici adatte alla riproduzione e che lì avrebbero dovu-

rono istituite tre stazioni di monta erariali con un totale di otto stalloni; nel 1827 furono però dismesse, per via dei costi di mantenimento troppo elevati.

## Un concorso per stalloni

Alcuni anni più tardi, il consorzio agrario di Bressanone diede vita ad un'iniziativa molto interessante per trovare uno stallone destinato al distretto della Val Pusteria e della Valle Isarco. Il consorzio organizzò un concorso a premi per



Nel 1688 l'arcivescovo del tempo Johann Ernst, conte di Thun e Hohenstein, stabilì che la selezione Noriker locale non dovesse più fare ricorso a stalloni spagnoli o napoletani

to essere istituite stazioni di monta. A causa delle guerre precedenti, tuttavia, la maggioranza della popolazione tirolese si trovava in condizioni di povertà tali da non poter nemmeno pensare all'allevamento di cavalli. Molti comuni non potevano permettersi di nutrire gli stalloni erariali durante la stagione di monta. Già nel 1824, nella valle dell'Inn inferiore,

il periodo compreso fra il 1844 e il 1847: i proprietari di stalloni belli e performanti, il secondo lunedì di maggio, giorno di mercato a Brunico, erano invitati a presentare i propri soggetti adatti alla riproduzione di fronte a una commissione. Il miglior stallone avrebbe ottenuto un premio in denaro pari a dieci ducati, a patto che il proprietario accettasse di metterlo a disposizio-

tire dal 1900.

Il Noriker era il cavallo presente nei masi prealpini e delle valli alpine interne. Già nel medioevo, questa razza equina veniva elogiata per via della sua forza, la sua resistenza e la tenacia nel lavoro. L'affidabilità del suo ampio passo e del trotto su strade di campagna erano apprezzati dai trasportatori e, nella seconda metà del XIX secolo, il Noriker si impose come cavallo da lavoro nella maggior parte delle città facenti parte dell'impero austro-ungarico. In Tirolo, i contadini tenevano perlopiù fattrici utilizzabili anche per la riproduzione. L'accrescimento dei cavalli giovani era raro, i puledri venivano venduti: mentre molti puledri della valle dell'Inn finivano in Baviera, i discendenti nati in val Pusteria erano venduti in Friuli e nel bellunese; i puledri provenienti dalla